

nel 1928 n. 284 giorni

" 1929 " 270 "

dimostrandosi, altresì, di scarso rendimento nei brevi e discontinui periodi di servizio, tanto da essere classificato "inidoneo", per l'anno 1929.

Riuscita vana ogni opera di persuasione, nel dicembre dello scorso anno, la Direzione si rivolse al Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Militari e Invalidi di Guerra, perché consigliasse il Vilaro a rassegnare le proprie dimissioni da impiegato dell'Istituto: e ciò allo scopo di evitare il provvedimento di licenziamento.

Ettavia, in seguito a vive premure rivolte dalla Rappresentanza per il Lazio dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli Invalidi di guerra, ed a seguito delle dichiarazioni fatte dal Vilaro in un esposto presentato, il 15 gennaio u.s., alla predetta Rappresentanza (nel quale lo stesso dichiarò: di essere guarito, di ritornare in ufficio, e di essere "molto attiduo"), la Direzione per dimostrare, ancora una volta, il riguardo che è solita usare verso i Militari

